

FORMATO EUROPEO PER IL CURRICULUM VITAE

INFORMAZIONI PERSONALI

Nome **DE MASI CARMEN**
Indirizzo
Cellulare
E-mail

Nazionalità Italiana

Data e luogo di nascita

ESPERIENZA LAVORATIVA

- Tipo di azienda o settore
- Tipo di impiego

Azienda Ospedaliera Sant' Anna e San Sebastiano (Case private)

Tirocinio post-lauream

Responsabile-Coordinatrice di Comunità per minori

Formatrice e recruitment per comunità alloggio

CMR Spa - Centro Medico Di Diagnostica E Riabilitazione

Coordinatrice di struttura per persone non autosufficienti

Studio privato- LIBERA PROFESSIONISTA

Collaborazione presso centro di Nutrizione

Esperta

Psicologa a scuola e progetti di musicoterapia e benessere

Tutor dell'apprendimento

Educatrice scolastica

- Principali mansioni e responsabilità

Area clinica, generale, di comunità e dell'età evolutiva

ISTRUZIONE E FORMAZIONE

- Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione
- Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio

Seconda Università degli Studi di Napoli – Facoltà di Psicologia – CDL in Psicologia

Psicologia Clinica, Psicologia della personalità, storia della Psicologia, Dinamica di Gruppo, Psicologia sociale, Educazione degli Adulti, Neuropsicologia, Psicofisiologia Clinica, Analisi dei dati, Psicologia

dello sviluppo, Psicologia giuridica, Pedagogia sperimentale, filosofia, Antropologia culturale, etc...

• Qualifica conseguita	Psicologa – Psicodiagnosta - Psicoterapeuta
• Livello nella classificazione nazionale (se pertinente)	Laurea quinquennale in Psicologia Clinica e di Comunità (vecchio ordinamento) presso S.U.N (Seconda Università di Napoli) Specializzazione in PSICOTERAPIA Sistemico-Relazionale presso I.T.e.R, Caserta Master professionale in Psicodiagnostica presso IAF, Roma Formazione in song terapia Formazione come Tutor dell'apprendimento
• Data di laurea	17/07/06

ALTRI TIPI DI FORMAZIONE

Psicoterapia Sistemico-Relazionale presso I.Te.R. (Caserta)

Primo anno:

Formazione teorica, formazione pratica, tirocinio

Con un esercizio **faticoso** ma costante (role-plaining, simulate, lavori di gruppo) si **acquisisce** una speciale abilità comunicativa **paragonabile** all'apprendimento di una lingua straniera.

Inizia un lavoro per la conoscenza delle caratteristiche di **personalità** dell'allievo terapeuta che proseguirà per tutta la durata della **formazione** con metodiche e strategie diversificate. All'apprendimento di una **prassi** attraverso il lavoro del training di base si affianca uno studio **di materie** teoriche secondo al normativa ministeriale:

Gli obbiettivi

- ⤴ Guardare e pensare in termini sistemici: acquisire una **visione** sistemica degli eventi, significa non punteggiarli come una **catena** lineare di causa ed effetto.
- ⤴ Ascoltare **prima** e **parlare** poi il linguaggio relazionale, **consente** di non perdere mai di vista l'aspetto di relazione, mentre si comunicano i contenuti.
- ⤴ L'acquisizione e la nascita del "sistema didattico".

La metodologia

- ⤴ role playing
- ⤴ simulate

- ^ giochi di gruppo
- ^ seminari teorici

All'apprendimento di una prassi attraverso il lavoro del **training** di base si affianca uno studio di materie teoriche secondo la normativa **ministeriale**:

Materie teoriche

- ^ Fondamenti teorici di psicologia generale
- ^ Psicologia dell'età evolutiva I
- ^ Elementi di Psicopatologia I
- ^ Psicodiagnostica **Clinica** I
- ^ Epistemologia
- ^ Teoria e tecnica della Comunicazione Umana
- ^ Psicodinamica dello sviluppo e delle relazioni familiari I
- ^ Psicologia e Psicoterapia relazionale
- ^ Seminari teorici

Secondo anno:

Formazione teorica, formazione pratica, tirocinio

La famiglia di origine dell'allievo terapeuta rappresenta il **punto** centrale dell'esperienza di quest'anno formativo. Una tecnica **svolta** con la partecipazione dell'intero gruppo definita **genogramma** consentirà la rivisitazione del mito della propria famiglia di origine. **Il patrimonio** mitico, dove coesistono elementi fantastici ed elementi di realtà, è una risorsa soprattutto per comprendere il proprio ruolo e la **propria** funzione nel gruppo familiare e specularmente nel gruppo di **apprendimento**. L'osservazione dei primi casi clinici verifica l'**apprendimento** della diagnostica relazionale nelle diverse forme **psicopatologiche**, e, contemporaneamente **consente** di evidenziare i costrutti **cognitivi** ed i vissuti emozionali dell'allievo - osservatore.

Gli obiettivi

- ^ Esplorare, tramite il genogramma, la storia della **propria famiglia** d'origine rivisitandone il mito e le aree critiche del suo **percorso** di individuazione
- ^ Definire il proprio ruolo e la propria posizione all'**interno** del gruppo
- ^ A questo **metaforico** viaggio la scuola promuove un'**iniziativa** di scambio interculturale con Scuole Italiane ed Europee di Terapia Familiare

La metodologia

- ^ role playing
- ^ simulate
- ^ giochi di gruppo

♣ seminari teorici

Materie teoriche

- ♣ Psicologia dell'età evolutiva II
- ♣ Elementi di Psicopatologia II
- ♣ **Psicodiagnostica Clinica II**
- ♣ Psicodiagnostica Clinica I
- ♣ **Base Biologiche** del comportamento umano

- ♣ Principi generali della **Pragmatica della Comunicazione Umana II**
- ♣ **Ciclo vitale: Sviluppi e Dinamiche Familiari II**
- ♣ Psicologia e Psicoterapia II
- ♣ Storia ed evoluzione dei Modelli in Terapia Familiare I
- ♣ Seminari teorici

Terzo anno:

Formazione teorica, formazione pratica, tirocinio

La supervisione diretta è la metodica elettiva del modello **sistemico**, comprende l'apprendimento e l'elaborazione di specifiche **strategie**, l'analisi nella pre e post seduta delle aree emotive dell'allievo e dei suoi movimenti controtransferali. L'intervento del supervisore è coadiuvato dall'impegno dell'intero gruppo di appartenenza dell'allievo.

L'approfondimento delle tematiche cliniche consente di esplorare ulteriormente il funzionamento del se del terapeuta ed i cambiamenti che ne conseguono. L'allievo sperimenta la possibilità di **riconoscere ed accettare** i propri limiti nella conduzione dei primi processi **terapeutici**, e contemporaneamente, di apprezzare le proprie capacità **cliniche già** acquisite.

Gli obbiettivi

- ♣ Una verifica nell'immediato dell'impegno di tre anni, **la prima volta** da soli nella stanza di terapia. È certamente un'**esperienza** che non si cancella facilmente nella memoria. L'emozione del **singolo** diventa l'emozione collettiva dell'intero gruppo in **formazione**.
- ♣ L'allievo sperimenta la possibilità di riconoscere ed **accettare** i propri limiti nella conduzione di un processo **terapeutico**. Ciò è importante tanto quanto il riconoscere con consapevolezza le capacità cliniche già in essere.

La metodologia

- ♣ Supervisione diretta: il didatta con il gruppo di formazione osservano attraverso lo specchio unidirezionale, che **consente** di sostenere e guidare il lavoro dell'allievo che **conduce la seduta** terapeutica.
- ♣ Supervisione indiretta consiste nella discussione ed **analisi di uno o più** casi clinici: il lavoro del trainer con il gruppo in **formazione** permetterà all'allievo di elaborare i propri vissuti **emozionali** e di riflettere sulle strategie terapeutiche

Materie teoriche

- ^ Teorie e Modelli Psicoterapeutici: Approccio Freudiano
- ^ Approccio Gestaltico
- ^ Approccio Cognitivo - Comportamentale
- ^ Psicoterapia delle Patologie Infantili ed Adolescenziali
- ^ Psicoterapia delle dipendenze
- ^ Psicoterapia delle psicosi
- ^ Storia ed evoluzione dei Modelli in Terapia Familiare **II**
- ^ Seminari teorici

Quarto anno

Dal punto di vista dell'apprendimento metodologico si approfondiscono tutte le tappe della costruzione della relazione di cura e si esplorano le metodiche più adatte alle specifiche aree psicopatologiche. Si consolida il rapporto di fiducia tra allievo e supervisore e pertanto viene rafforzata la capacità di affidarsi al didatta e di utilizzare la "supervisione clinica" per accrescere le competenze acquisite.

Gli obiettivi

- ^ Approfondimento di tutte le tappe della costruzione della relazione di cura
- ^ Esplorazione ed acquisizione delle metodiche più adatte alle specifiche aree psicopatologiche

La metodologia

- ^ Incremento dell'attività clinica
- ^ Supervisione diretta: il didatta con il gruppo di formazione osservano attraverso lo specchio unidirezionale, che consente di sostenere e guidare il lavoro dell'allievo che conduce la seduta terapeutica.
- ^ Supervisione indiretta consiste nella discussione ed analisi di uno o più casi clinici: il lavoro del trainer con il gruppo in formazione permetterà all'allievo di elaborare i propri vissuti emozionali e di riflettere sulle strategie terapeutiche utilizzate

.Master in Psicodiagnostica effettuato presso I.A.F. Roma:

Ho acquisito competenza nella somministrazione ed interpretazione dei test psicologici sono in grado di raccogliere un'anamnesi clinica; condurre e valutare un colloquio clinico; somministrare i principali test psicodiagnostici, individuare i test appropriati alle necessità cliniche; codificare le risposte, elaborare un profilo psicodiagnostico. elaborare una diagnosi secondo l'approccio multimetodo e di stendere una relazione psicodiagnostica completa. **Tale formazione è stata indispensabile al fine di comprendere i pazienti ed utilissimi nell'ambito della ricerca del personale**

Descrizione sintetica del percorso formativo:

Anamnesi clinica - Colloquio clinico - Test di Rorschach - MMPI-2 - Bender Visual Motor Gestalt Test - Matrici Progressive Raven - Scale Weschler (WISC-R-WAIS-R) - MMPI-A- Test grafici (Test della figura umana, Test del disegno della famiglia).

Master BES conseguito presso Università telematica E-Campus

24 CFU conseguiti presso Università telematica E-Campus

Formazione in song therapy

Formazione come tutor dell'apprendimento

Esperienza clinica, educativa, sociale.

Coordinatrice Responsabile di Comunità presso la Comunità alloggio "I FOLLETTI" accogliente ragazzi stranieri, italiani con famiglie problematiche e adolescenti senza famiglia.

Educatrice scolastica per progetti annuali

Docente esperta per PON: incarico di realizzazione dell'analisi qualitativa di processo e di valutazione del progetto PON "ALFABETIZZAZIONE INFORMATICA II° LIVELLO" (tenutosi A Colle Sannita, BN) per verificarne l'efficienza, l'efficacia e la capacità d'impatto.

Esperienza di selezione del personale in aziende della provincia di Benevento

Docente esperta per PON: incarico di realizzazione del bilancio delle competenze in corsi per E.D.A (secondo le linee guida S.A.P.A) presso la scuola elementare Padre Pio, Airola, BN.

Docente esperta S.A.P.A. PON

Psicoterapeuta presso studi medici e farmacie

Segretaria e psicoterapeuta presso l'Associazione di Volontariato Viva

Psicologa volontaria presso residenza geriatrica "suor Maria Maddalena Starace" Vitulano

Responsabile referente organizzatrice di convegni per la Settimana per il benessere psicologico organizzata dall'Ordine degli psicologi della Regione Campania, nei comuni di Airola, Arpaia, Paolisi, Bucciano

- ✕ **Responsabile- ideatrice** di un progetto regionale di **“musicoterapia e benessere” per adolescenti** (una musica può fare tra note e stati d'animo) per il PIANO TERRITORIALE DELLE POLITICHE GIOVANILI Distr. n.°8

Partecipazione come psicoterapeuta a rubriche televisive, giornalistiche e radiofoniche

- ✕ **Creatrice di laboratori “emozionali” di gruppo per adolescenti, coppie e problematiche di dipendenza**

- ✕ **PEER motivator e coach motivazionale** presso le scuole superiori

Collaborazione con enti comunali, regionali, scuole, studi medici e farmacie

Docente ed educatrice presso asilo, scuole elementari e medie

Esperienza di selezione del personale in contesti lavorativi privati con somministrazione di reattivi psicologici

Esperienza con bambini, giovani, adulti, anziani diversamente abili e immigrati e donne sottoposte ad abusi.

Docente per la formazione di concorsi nell'arma

Presidente dell 'associazione di volontariato Karmakla:

E' stato attivato un care point family con gli obiettivi di **supportare** le esigenze delle famiglie con figli da 0 a 18 anni e delle giovani coppie assicurando un accesso rapido a tutte le principali **informazioni** utili all'organizzazione della vita familiare; sostenere e **supportare** le competenze genitoriali sia nella quotidianità della crescita **dei** figli che in situazioni di difficoltà, contribuire all'integrazione di soggetti svantaggiati, delle donne in difficoltà, degli extracomunitari, prevenire le **varie forme** di disagio giovanile e il sostenere bambini in difficoltà. Inoltre, sono state promosse iniziative sociali, culturali, manifestazioni e convegni riguardanti il **benessere** psicofisico dell'individuo.

. Pratica presso l' Azienda Ospedaliera Sant'Anna e San
Sebastiano(CE)

Presentazione di un progetto in *Pediatria* dal titolo "domani io ci sono" e partecipazione ad altri progetti di vario interesse in ambito *Psicologico-Clinico nei reparti di : Nefrologia, assistenza al malato in dialisi, Ginecologia(assistenza e supporto per eventuali interruzioni di gravidanza)Disturbi alimentari(presentazione di un progetto dal titolo: "Mens sana in corpore sano" Neurologia(somministrazione testologica guidata), Cardiologia, Oncologia, Geriatria, Dermatologia, assistenza agli ammalati* all'interno dell' Azienda Ospedaliera Sant'Anna e San Sebastiano ; Partecipazione a convegni volti ad approfondire le seguenti tematiche: *Psicologia ospedaliera*"Anoressia e bulimia: fatica di crescere", "La mediazione familiare in Europa: analisi e prospettive oltre frontiera", "Congresso Internazionale di Mediazione Familiare, "La ricerca e le politiche di Educazione degli adulti in Italia", "Lo psicologo nella rete sociale", seminario riguardo la maternita', seminario di **psiconcologia** all'Ospedale Monaldi (Na).

.Convegni ITER, Seconda Università degli Studi di Napoli –
Facoltà/Dipartimento di Psicologia; Università degli Studi di Napoli
"Federico II"; Ordine degli Psicologi della Campania

- | | |
|-------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------|
| • Nome e tipo di istituto di istruzione secondaria | Liceo Classico Statale "Vanvitelli" – Airola (Bn) |
| • Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio | Italiano, Storia, Latino, Greco, Filosofia, Storia dell'arte, |
| • Qualifica conseguita | Diploma di maturità |
| • Livello nella classificazione nazionale (se pertinente) | Istruzione secondaria di 2° grado |

**CAPACITÀ E COMPETENZE
PERSONALI**

MADRELINGUA **ITALIANO**

ALTRE LINGUE **INGLESE**

Inglese B2

- | | |
|---------------------------------|-------|
| • Capacità di lettura | BUONO |
| • Capacità di scrittura | BUONO |
| • Capacità di espressione orale | BUONO |

**CAPACITÀ E COMPETENZE
RELAZIONALI**

Vivere e lavorare con altre persone, in ambiente multiculturale, occupando posti in cui la comunicazione è importante e in situazioni in cui è essenziale lavorare in squadra (ad es. cultura e sport), ecc.

**CAPACITÀ E COMPETENZE
ORGANIZZATIVE**

Ad es. coordinamento e amministrazione di persone, progetti, bilanci; sul posto di lavoro, in attività di volontariato (ad es. cultura e sport), a casa, ecc.

**CAPACITÀ E COMPETENZE
TECNICHE**

Con computer, attrezzature specifiche, macchinari, ecc.

**ULTERIORI
INFORMAZIONI**

Capacità relazionali: rapidità nell'instaurare rapporti sociali con altre persone, favorita da una naturale empatia e capacità di ascolto; completa disponibilità a prestare sempre il proprio contributo e soccorso.

Vasta esperienza nel sociale, gestione ed organizzazione di un gruppo parrocchiale, gestione di una schola cantorum, animazione, organizzazione di attività ludiche per ragazzi, organizzazione di concerti, rappresentazioni teatrali, anche in ambito scolastico,.

Spirito di adattamento: buona capacità di adattamento in diversi contesti sociali.

Capacità organizzative: Capacità di coordinare più persone sia a scopo ludico che lavorativo. Possibilità di organizzazione e conduzione di focus group.

Esperienza in associazioni

Esperienza con bambini e adolescenti problematici e non.

Esperienza in centri riabilitativi con bambini ed adolescenti iperattivi

Esperienza clinica con adulti, famiglie e gruppi.

Esperienza clinica con Donne Vittime di traumi e abusi.

Esperienza con immigrati/ responsabile di una comunità alloggio con stranieri ed italiani

Esperienza con anziani.

Esperienza di facilitatrice e mediatrice

Creatrice di laboratori sulle emozioni e musicoterapia

Psicoterapia di gruppo

Esperienza con problematiche DSA

COMPUTER: Buona conoscenza del sistema operativo Windows e del pacchetto "office", in particolare dei software *word* e *power point*.

Buona capacità di navigare ed eseguire ricerche in internet

EIPASS

Esperta nell'educazione dei giovani

Educatrice-Responsabile per 9 anni di giovani e giovanissimi (A.C)

Addetto stampa dell'A.C ;

Redattrice di un giornale locale;

Insegnante in corsi di preparazione al matrimonio, riguardo l'antropologia e la psicologia di coppia;

PSICOTERAPEUTA

Autorizzo al trattamento dei dati personali ai sensi della L. 675/96.

Carmen De Masi



Progetto : "per una scuola inclusiva"

La dispersione scolastica è un fenomeno complesso; le cause possono essere tanto interne, al soggetto, quanto esterne, pertanto riconducibile all'ambiente sociale: culturale, familiare o economico. Alcune delle cause possono identificarsi con: contesto socio culturale della famiglia, l'attività pedagogica degli insegnanti, disadattamento personale.

Obiettivi:

Formazione specifica degli insegnanti al fine di:

Promuovere il benessere psicofisico degli alunni

Favorire l'integrazione

Favorire la motivazione allo studio

Applicare politiche inclusive e di prevenzione al bullismo

Educare alle Emozioni

Favorire una didattica dell'accoglienza

Metodologie:

Approfondimento dei bisogni educativi

Tecniche psicologiche

Formazione specifica circa le problematiche che emergono

Esercitazioni pratiche e guidate

Verifiche in itinere

Conclusioni:

I principali obiettivi del progetto sono: la prevenzione del disagio causa di abbandoni scolastici, il rafforzamento delle competenze di base, l'integrazione degli alunni di cittadinanza non italiana

Obiettivi generali: la conoscenza del fenomeno dispersione scolastica e dei fattori di rischio v la creazione di una scuola-comunità accogliente e aperta alle diversità, la formazione degli insegnanti sia disciplinare che psicopedagogica, la conoscenza del fenomeno migratorio antico e nuovo, la sperimentazione di strumenti di programmazione e progettazione degli apprendimenti in un contesto aperto e stimolante, la sperimentazione di un progetto complesso che utilizzi strumenti di

conoscenza e di aiuto per tutti i tipi di disagio all'interno del complesso della classe v la creazione di un rapporto continuativo e di rete fattiva tra scuole di diverso ordine e grado Obiettivi specifici: l'individuazione di figure di raccordo interne e/o esterne alla scuola ai fini di una collaborazione continuativa con le realtà presenti sul territorio v la sperimentazione di percorsi comunicativi efficaci sia all'interno della scuola, che con le famiglie e i soggetti esterni alla scuola la sperimentazione di nuovi percorsi didattici per l'insegnamento delle discipline con particolare riferimento alla didattica inclusiva.

La preparazione psicologica degli insegnanti è fondamentale: una figura educativa così importante deve essere in grado di comprendere a fondo gli alunni, nelle loro dinamiche personali e nel loro contesto di vita, o almeno essere affiancata da uno specialista che abbia questa funzione e che possa preparare e coadiuvare i docenti su questi aspetti. Si procede ad attivare una forma mentis ad hoc incentrata sulla problematica della dispersione scolastica.

Dott.ssa Carmen De Masi

Psicologa Psicoterapeuta